

21 MARZO 2021

LA SFIDA EDUCATIVA

Papa Francesco si è soffermato sulla crisi dei rapporti umani, quale espressione di una generale crisi antropologica: «Assistiamo a una sorta di **“catastrofe educativa”**. Vorrei ripeterlo: assistiamo a una sorta di “catastrofe educativa”, davanti alla quale non si può rimanere inerti, per il bene delle future generazioni e dell'intera società».

E ha lanciato **la sfida educativa**:

«Oggi c'è bisogno di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società», poiché l'educazione è «il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza. Il nostro futuro non può essere la divisione, l'impoverimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione».

Anche **il nostro Arcivescovo**, all'inizio di questa Quaresima, ha scritto:

«Vorrei dare voce allo **“strazio dell'impotenza”**. Vorrei dare voce anche a tutti i genitori, gli educatori, gli insegnanti che percepiscono questo momento come una emergenza spirituale ed educativa e si rendono conto che non sono a portata di mano rimedi e soluzioni immediate. Vorrei dare voce a ragazzi e ragazze che sono sconvolti dall'isolamento, dai comportamenti incomprensibili e violenti fino alla morte di coetanei ai quali sono affezionati e si sentono in colpa per non aver capito, per non aver detto, per non aver fatto abbastanza».

- L'attuale pandemia, con la chiusura di scuole e oratori, ci sta consegnando ragazzi soli e tristi. Nei casi estremi, si hanno comportamenti aggressivi e di autolesionismo: tagli e altri mali che i ragazzi si auto-infliggono. Infatti il forte stress indotto dalla pandemia porta a reagire in due modi: aumento dell'irritabilità, o al contrario con un forte ritiro sociale, manifestando più sintomi di tipo depressivo. Questo secondo gruppo di ragazzi, che si chiude in casa e che non vuole più uscire, perché ad esempio spaventato dalla possibilità di contagiarsi, oppure perché trova rinforzato un atteggiamento già preesistente di una certa difficoltà e disagio a incontrare i propri coetanei, probabilmente costituirà l'onda lunga una volta finita la pandemia.
 - E gli adulti non sanno cosa fare, cosa dire, cosa proporre, per donare speranza e senso, per educare.
 - Già era entrata in crisi l'idea stessa di educare, intesa nel senso di «dirigere» una persona più giovane a trovare la sua strada. Già avevamo sempre più giovani non educati, nel senso di «non diretti» da nessuno e in nessuna direzione. Giovani non in viaggio, ma al pascolo: non con la valigia che prendono treni, navi e aerei «diretti» da qualche parte, ma giovani che pascolavano in un prato, qualcuno brucava, qualcuno dormiva, qualcuno passeggiava in tondo.
 - Vi era già, prima di questa pandemia, una precisa volontà di non educare: non dirigere nessuno da nessuna parte. Più o meno velatamente pensavamo che educare-dirigere fosse un male.
 - Pensavamo che proporre il nostro personale modello, un sacco pieno delle nostre convinzioni, non fosse corretto: ritenevamo che fosse presuntuoso e
- illiberale, e che significasse limitare le scelte e reprimere la sconfinata libertà del ragazzo. Quale errore!
- Pensavamo, sbagliando, che la libertà equivallesse a non porre limiti, che tutto fosse fluido e relativo confondendo verità con fanatismo, valori con fondamentalismo, identità con esclusione.
 - E così abbiamo passato ai ragazzi un sacco vuoto, che potessero riempire a piacimento, senza nessuna indicazione, commettendo l'errore di un'educazione formale, non sostanziale, passando metodi, non contenuti; dando competenze, non il senso del vivere; in cui l'unico principio era la soddisfazione del proprio “io” scambiato per “diritto individuale”.
- E si è demandato alla scuola il compito educativo.
- Invece adesso ci accorgiamo che educare è comunicare se stessi, proporre sé come persone in modo totale, chiaro, leale, coraggioso. Educare è far crescere, tirare fuori il bene che c'è nell'altro, orientare verso una meta, offrire un senso.
 - Occorre ritornare alla certezza che ogni giovane ha un destino (una vocazione!), e che in fondo questa sia la ragione stessa per cui lo educiamo. Quel senso e quella ragione di vivere che noi adulti, per primi, abbiamo incontrato. (O no?!).
- Allora educare, dirigere e destinare sono tre verbi che vogliono dire la stessa cosa, e ci riguardano tutti! Come famiglie dobbiamo tornare ad educare, ad aiutare ogni ragazzo a trovare la sua strada, la sua natura, sé, il suo ruolo, ciò per cui è destinato!
- Solo così per il giovane la vita potrà tornare ad essere dotata di senso. Anche in piena pandemia. dP

AVVISI

LETTORI DELLE DUE CHIESE

In sintonia con le ultimissime indicazioni del Papa ecco il secondo incontro di formazione tecnica per i lettori in Trinità, tenuti dal grande attore e regista. Luogo e modalità saranno comunicate direttamente ai lettori iscritti.

22 marzo ore 15.00; 18.00; 20.30

24 marzo ore 9.30; 11.00

25 marzo 15.00; 18.00; 20.30

26 marzo 9.30; 11.00

DOMENICA 21

A TUTTE LE MESSE

Tutte le Domeniche raccolta di **generi alimentari** non deperibili per la Caritas

ADORAZIONE A SAN CARLO

Domenica dalle 17.00 alle 18.00 adorazione eucaristica a San Carlo

GENITORI 4^ ELEMENTARE

Domenica 21 alle 15.00 incontro via Zoom in preparazione alla prima comunione

GENITORI 3^ ELEMENTARE

Domenica 21 alle 17.00 incontro via Zoom

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ

PREGHIERA IN FAMIGLIA



Tutte le sere alle 20.30 in streaming preghiera in famiglia nelle case.

Ci collegheremo con l'Arcivescovo per pregare insieme e raccontarci il nostro pane quotidiano, *Epiousios*.

VENERDÌ 26

QUARESIMALE

Ore 20.30 Quaresimale in streaming e attraverso l'app:

Come il cuore di Giuseppe: sapiente.

Giuseppe educatore: insegnare non basta.

Col famoso professor Marco Erba, autore dei bellissimi best sellers: *"Fra me e te"*; *"Città d'argento"*; *"Insegnare non basta"*; stupendi romanzi da non perdere!

QUARESIMA 2021
Dialoghi con la città nei quaresimali del venerdì

Come il cuore di Giuseppe...

venerdì 26 marzo

...sapiente

Giuseppe educatore: insegnare non basta

Incontro con Marco Erba

ore 20.30 in San Protaso e Gervaso a Gorgonzola
Eventi live e in diretta streaming su www.chiesadigorgonzola.it
o con l'app "Parrocchie Gorgonzola" scaricabile da Google Play store

SABATO 27

Dalle 9.00 alle 10.00 ripresa insieme tramite Zoom dell'incontro del venerdì sera. Per partecipare occorre scrivere a: redazione@chiesadigorgonzola.it

DOMENICA 28

DOMENICA DELLE PALME

UNA MESSA IN PIÙ

Alle 10.00 in oratorio, all'aperto, Messa solo per tutti i ragazzi (giovani, adolescenti, preadolescenti, bambini) **coi loro genitori.**

Resta comunque, allo stesso orario, anche la Messa in San Protaso e Gervaso.

Questa Messa in più alle 10.00 (che proseguirà anche le domeniche successive) è determinata da questi fattori:

* Alle 10.00 attualmente la chiesa è sempre piena e a farne le spese sono le famiglie coi ragazzi. Spesso i volontari che tengono liberi i posti davanti sono stati insultati e persone che potrebbero andare ad altre Messe non si spostano.

* Finché dura questa emergenza, con la diminuzione di posti in chiesa, dobbiamo trovare il modo di tutelare il più possibile i ragazzi, che già non possono frequentare il catechismo in presenza.

* Teniamo lo stesso orario affinché, finita la pandemia, i ragazzi siano abituati allo stesso orario (solo cambiando il posto) e quindi non perdendo il legame con tutta la comunità.

* Per ragioni organizzative non riusciamo a fare la stessa cosa a San Carlo, anche se lì la Messa delle 11.30 ha ancora dei posti a disposizione dopo che abbiamo realizzato il collegamento con la nuova cappellina al piano superiore.

LE ALTRE MESSE

Si mantengono gli orari di tutte le Messe.

A San Protaso e Gervaso saranno tutte celebrate in chiesa con posti anche all'aperto per seguirla con l'audio sul sagrato.

A San Carlo la Messa delle 11.30 sarà celebrata all'aperto sul sagrato

DISTRIBUZIONE DEGLI ULIVI

La distribuzione degli ulivi avverrà nelle seguenti modalità.

La diocesi invita a non distribuire rami singoli ma di inserirli in buste di plastica, che saranno distribuite fuori di Chiesa da alcuni volontari, muniti di guanti e mascherine, garantendo le distanze di sicurezza.

Non si potranno prendere autonomamente gli ulivi, per evitare che si creino assembramenti e che si possano toccare più buste o ramoscelli.

In settimana don Lorenzo, i giovani e gli adolescenti porteranno l'ulivo a tutti i malati.

RAGAZZI E GENITORI DI 5^ ELEMENTARE

Domenica 28 alle 14.30 in San Carlo e alle 16.15 in San Protaso e Gervaso, Messa dei ragazzi di 5^ elementare coi loro genitori (potranno entrare in chiesa solo loro e nessun altro parente)

«Viviamo la Pasqua con cuore nuovo»

**«Vorremmo che non fosse solo una replica di abitudini acquisite:
chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua,
ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova»**

(M. Delpini, *Celebriamo una Pasqua nuova. Lettera per il tempo di Quaresima e il tempo di Pasqua*).

Allo smarrimento e alla sofferenza che tutti abbiamo sentito l'anno scorso per la mancanza delle celebrazioni liturgiche comunitarie corrisponda quest'anno un rinnovato desiderio di partecipazione ai riti che le comunità, liete e grate, celebrano con fede.

Risuoni, consolante e impegnativa, la parola dell'Arcivescovo: «Sarebbe bello che tutto l'ambiente circostante si rendesse conto che i cristiani stanno celebrando la Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste, non solo per un solenne concerto di campane, ma soprattutto con un irradiarsi della gioia, della carità, delle parole della speranza».

Una Pasqua nuova non perché cambiano regole celebrative e liturgiche, ma perché chi la vive è, nella propria fede, nuovo nel Signore. Una Pasqua, quindi, che sia veramente giorno e tempo di Risurrezione, nel quale anche tutti noi, possiamo risorgere con fiducia – dopo mesi di dolore, paure e tanti morti –, riscoprendoci in cammino sulle strade della speranza. E se l'anno scorso, in pieno *lockdown*, lo sconcerto fu particolarmente doloroso proprio riguardo le celebrazioni a porte chiuse nel periodo pasquale, in questo 2021 (che immaginavamo diverso) forse la situazione può farsi ancora – anzi, con maggiore consapevolezza – occasione.

Allo smarrimento e alla sofferenza provati l'anno scorso dobbiamo sostituire una rinnovata voglia di partecipazione alle celebrazioni. Dunque, cura per la liturgia, i canti, la preparazione dell'assemblea – come sottolinea sempre l'Arcivescovo nella sua Lettera –, ma anche per la modalità e l'atteggiamento interiore personale e condiviso con cui prendere parte ai riti, da compiere in comunità liete e grate, accoglienti e disponibili.

Le doverose attenzioni igienico-sanitarie, il rispetto degli orari, le regole fissate a livello nazionale, non possono farci dimenticare il Mistero che stiamo celebrando e anzi, potremmo dire, possono divenire un aiuto per convertirsi a una maggiore scioltezza e semplicità nella preghiera e nel rendimento di grazia.

Questa è l'occasione che ci viene offerta in questo tempo.

Se per esempio non potremo fissare la Veglia pasquale all'ora tradizionale, non sarà un problema grave: lo sarebbe invece vivere la “madre di tutte le Veglie” con poca attenzione o svogliatamente.

È una sfida grande. Senza dubbio non sospenderemo le celebrazioni attraverso i *media*, per restare accanto a quanti sono impossibilitati a partecipare; ma gli sforzi in tale ambito, non possono distoglierci dall'impegno di assicurare le condizioni per il radunarsi, appena possibile, della comunità. Auspichiamo che rimanga vivo e si rafforzi, soprattutto nelle famiglie, il gusto di celebrazioni domestiche, che tuttavia devono essere vissute ogni volta nel desiderio ardente della convocazione intorno all'altare del Signore e della comunità.

Per promuovere e assecondare questo desiderio, la domenica delle Palme e il giorno di Pasqua proponiamo che vi siano celebrazioni eucaristiche particolarmente attente ai ragazzi e alle loro famiglie.

Proprio per questo motivo da Domenica 28 si celebrerà una Messa in più all'aperto in Oratorio San Luigi alle ore 10.00 esclusivamente per gli adolescenti, i ragazzi e i bambini del catechismo coi loro genitori (in caso di maltempo la Messa si terrà nella Cappella dell'Oratorio).

E sempre Domenica 28 (tempo permettendo) la Messa delle 11.30 a san Carlo si celebrerà all'aperto sul sagrato, con tutti i distanziamenti di legge.

SETTIMANA SANTA

Sul *Notiziario* di Domenica prossima daremo tutte le informazioni a partire da ciò che ci sarà concesso fare, soprattutto in termini di orari. Al momento, infatti, la situazione è molto fluida e non abbiamo certezze circa i divieti che ci saranno imposti.

Grazie alla protezione civile e al Sindaco, contiamo di passare come sacerdoti, diaconi e suore per tutte le vie con la croce il **venerdì santo sera**, come abbiamo fatto l'anno scorso (non si possono fare processioni con la gente), ma anche di questo daremo conferma sul sito e Domenica prossima.

La Pagina degli Oratori

ORATORIO SAN LUIGI

3^elementare

Domenica 21 marzo ore 17.00 incontro genitori su Zoom link inviato dalle catechiste

4^elementare

Mercoledì 24 marzo ore 17,00
gruppo TIBERIADE riceve l'attività via WhatsApp

Domenica 21 marzo ore 15.00 incontro genitori su Zoom link inviato dalle catechiste

5^elementare

Martedì 23 marzo ore 17,00
gruppo PIETRO incontro on line con le catechiste

Sabato 27 marzo ore 10,00
Gruppo BARTIMEO incontro on line con La catechista

Domenica 28 marzo ore 16,15 in chiesa Protaso e Gervaso S. Messa per genitori e ragazzi.
IMPORTANTE PARTECIPARE perché momento di ritiro in preparazione della Prima Comunione



ORATORIO SAN CARLO

3^elementare

Domenica 21 marzo ore 17.00 incontro genitori su Zoom link inviato dalle catechiste

4^elementare

Mercoledì 24 marzo ore 17,00
gruppo GERUSALEMME riceve l'attività via WhatsApp

Domenica 21 marzo ore 15.00 incontro genitori su Zoom link inviato dalle catechiste

5^elementare

Martedì 23 marzo ore 17,00
gruppo PIETRO incontro on line con le catechiste

Domenica 28 marzo ore 14,30 in chiesa San Carlo S. Messa per genitori e ragazzi. **IMPORTANTE**
PARTECIPARE perché momento di ritiro in preparazione della Prima Comunione

VENERDI' 26 Marzo ore 17.00

PER I RAGAZZI delle MEDIE IN PRESENZA IN ORATORIO SAN LUIGI
PER tutti I RAGAZZI dell'INIZIAZIONE CRISTIANA VIA CRUCIS ATTRAVERSO LO STREAMING

PASTORALE GIOVANILE SAN CARLO SAN LUIGI

PREADOLESCENTI

Siamo invitati alla partecipazione dell'Eucaristia domenicale. In settimana attraverso i canali comunicativi già in uso daremo indicazioni per gli incontri su Zoom.

ADOLESCENTI

Mercoledì 23 marzo dalle 18.30 alle 19.00 su Zoom "Tu non hai fame? Condivisione sul Vangelo della domenica". **Domenica 28 marzo** incontro su Zoom alle 21.00

18enni e GIOVANI

Venerdì 26 marzo alle ore 20.30 in diretta Streaming seguiremo i "Dialoghi con la città."
Sabato 27 alle 20.30 confessioni in san Luigi (per chi volesse vivere con più calma questo tempo della confessione, può contattare don Lorenzo o un altro sacerdote)

LE SEGRETERIE DEGLI ORATORI RESTANO CHIUSE. PER NECESSITA' SCRIVERE UNA MAIL

Orari SS. MESSE - FERIALI: 7.00 - 9.00 - 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) -
FESTIVE: 8.30 -10.00 -11.30 -18.00 (SS. P&G) - 9.30 - 11.30- 18.00 (S. Carlo); 10.00 (ragazzi in oratorio S.L.)
PREFESTIVA: 18.00 SS. P&G e S. Carlo

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) - 16.00 giovedì in S. Carlo
Coroncina della Divina Misericordia 15.00 (giovedì in Santuario e venerdì in SS. P&G)
ORARI CONFESSIONI: 15.00 - 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali del Mattino) 15.00 - 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS. Protaso e Gervaso - tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 - 18.00 -
sabato 9.30 - 11.00 e-mail segreteria@chiesadigorgonzola.it
SEGRETERIA San Carlo - tel. 02.9511415 da lunedì a venerdì 9.00 -11.00 / 16.00 -18.00 sabato ore 9.00 -11.00
e-mail sancarlosegreteria@gmail.com